

Comunicato stampa
Zurigo, 14 gennaio 2016

Kunsthhaus Zürich: un solido bilancio per il 2015, dada e altro ancora nel nuovo programma

Con 290.000 ingressi, il Kunsthhaus Zürich ha registrato per l'anno appena conclusosi un saldo numero di visitatori. Per il 2016 sono in programma mostre di arte contemporanea e di arte del passato, tra cui alcuni contributi per il centenario della nascita del movimento dada. A Pipilotti Rist, a Francis Picabia e ad Alberto Giacometti saranno dedicate le mostre di spicco nella grande sala espositiva.

Nel 2015 il Kunsthhaus Zürich ha registrato 290.000 ingressi (nell'anno precedente: 301.630). La quantità di visitatori corrisponde pertanto alla media pluriennale. Per il bilancio annuale si prevede una perdita, che sarà compensata con un'apposita riserva creata a tale scopo. Con circa 100.000 visitatori, la mostra più visitata è stata «Ispirazione Giappone». «Joan Miró. Muro, fregio, murale» - in mostra fino al 24 gennaio - ha iniziato ad attirare i 1.000 visitatori giornalieri previsti solo all'inizio del 2016. L'anno dada è aperto da un progetto a cura del Museum of Modern Art di New York:

DADAGLOBE RECONSTRUCTED. 5. 2. – 1.5.16

«Dadaglobe» raccoglie le oltre 200 opere d'arte e i testi inviati a Tristan Tzara nel 1921 da diversi artisti. Tale grandioso progetto editoriale, mai pubblicato fino ad ora, vede finalmente la luce nel centenario del dadaismo: l'accorpamento di opere sparse per il mondo fa di questa mostra una pietra miliare della recente ricerca in ambito dada. La presentazione comprende autoritratti, fotomontaggi e collage, disegni, schizzi di illustrazioni per libri, poesie e saggi, accanto a manoscritti, stampe e documenti storici. «Dadaglobe» è un'impressionante rassegna sulla varietà delle forme artistiche, sulla rilevanza sociopolitica e sulla forza di impatto storico-artistica del dadaismo. Con opere di Hans Arp, André Breton, Max Ernst, Hannah Höch, Sophie Taeuber-Arp ed altri 30 artisti.

PIPILOTTI RIST. 26.2. – 8.5.16

Pipilotti Rist gioca in casa (*1962): l'artista svizzera è una figura chiave della video-arte, giunta alla ribalta internazionale con le sue installazioni sensuali e sfrontate. L'artista affronta nelle proprie videoinstallazioni convenzioni e tabù in modo divertente, ironico e sicuro di sé. In mostra vi sono le principali opere degli inizi della sua carriera internazionale, tra cui i primi Single-Channel-Videos, con cui divenne nota negli anni Ottanta. Appositamente per Zurigo, Pipilotti Rist realizzerà nell'ampia sala Bührlle un'installazione di ampio formato,

percorrendo nuove strade artistiche e tecniche. Una grande installazione luminosa sotto il tetto in vetro del Kunsthaus lancia un forte segnale verso l'esterno. La creazione e l'acquisto di tale opera, che resterà al Kunsthaus, sono sostenuti, al pari della mostra, da Swiss Re – partner per l'arte contemporanea

AKRAM ZAATARI. 20. 5. – 31. 7.16

Un ulteriore confronto con la creazione di immagini è sviluppata dall'artista Akram Zaatari. Le sue fotografie, i suoi video e le sue (video-)installazioni affrontano le conseguenze della guerra e dei conflitti territoriali, in particolare in Medio Oriente. Zaatari analizza i meccanismi della resistenza religiosa e nazionale e riflette al contempo sullo status della produzione e della circolazione di immagini. Il cofondatore della Arab Image Foundation, nato nel 1966 nel Libano meridionale, si è fatto notare in occasione di importanti mostre collettive (documenta 13, Biennale di Venezia 2013) e con mostre personali. Il Kunsthaus gli dedica la prima mostra personale in Svizzera.

FRANCIS PICABIA. UNA RETROSPETTIVA. 3.6. – 25.9.16

Non è la prima volta che l'opera di Francis Picabia (1879–1953) viene presentata a Zurigo, ma mai prima d'oggi vi è stata una mostra di tale ampiezza e profondità. La retrospettiva, realizzata in occasione del centenario della nascita del movimento dada, esplora i primi successi di Picabia quale pittore impressionista e il suo contributo decisivo al dada, passando dalle contestate ragazze pin-up fino alle opere astratte del Secondo Dopoguerra. Picabia rimane una figura controversa tra i grandi artisti del Novecento. In vita si oppose a distinzioni di valore tra l'arte e il kitsch o tra conservatorismo e radicalismo, mettendo spesso in dubbio con autocritica e umorismo pungente i fondamenti dell'arte moderna. Se le opere degli anni dada di Picabia sono note, l'insieme della sua produzione creativa nasconde non poche sorprese. Si possono ammirare circa 100 quadri, oltre ad opere su carta, riviste di avanguardia, nonché esempi dei suoi lavori cinematografici e teatrali. La mostra nasce in collaborazione con il Museum of Modern Art di New York, dove la stessa sarà visitabile a partire da novembre.

HANS JAKOB OERI. 12.08. – 23.10.16

Il Kunsthaus ospiterà in esclusiva la mostra «Hans Jakob Oeri – un artista svizzero a Parigi, Mosca, Zurigo». È la prima mostra di tale pittore e disegnatore a lungo sottovalutato e dimenticato. In vita (1782–1868) egli godette tuttavia di stima e ammirazione non solo nella sua Zurigo, ma in tutta Europa. Le sue opere erano molto apprezzate fra i collezionisti e ancora oggi sono fra le più ricercate ed innovative opere d'arte svizzere della prima metà dell'Ottocento. Nel 1806 Oeri completò a Parigi «Chloe», suo capolavoro in stile classicista francese basato su un idillio di Salomon Gessner. Al suo ritorno in Svizzera nel 1807 dipinse «L'atelier parigino»: nonostante la ristrettezza opprimente e la

miseria, Oeri diede vita ad una rappresentazione di relazioni familiari e di amicizia, in cui la dignità dell'arte trionfa sulla povertà, sul peso della competizione e sulle gerarchie sociali.

ALBERTO GIACOMETTI: MATERIALE E VISIONE. 28.10.16 – 15.1.17

A Parigi era legato anche Alberto Giacometti (1901–1966), scultore e pittore svizzero noto a livello mondiale, che nella capitale francese passò la maggior parte della sua vita. A 50 anni dalla sua scomparsa, una grande mostra approfondisce gli aspetti fondamentali della sua creatività, partendo da 75 preziose sculture in gesso provenienti dall'eredità dell'artista, studiate e restaurate per diversi anni al Kunsthaus. Il gesso consentiva all'artista di dipingere o di rielaborare le opere in diverse maniere, tanto che di non poche sculture esiste solo una versione in gesso. Forte di numerosi capolavori delle diverse fasi creative, la mostra è incentrata sul rapporto di Giacometti con i suoi materiali. Accanto a preziosi e fragili gessi, sono presentate anche opere in marmo, legno e bronzo. L'esposizione integra le collezioni del Kunsthaus con significativi prestiti, provenienti in gran parte dalla fondazione privata parigina Alberto et Annette Giacometti, e che per la prima volta potranno essere ammirati in Svizzera in tale dovizia di esemplari.

Un contributo del Credit Suisse a la cultura – Partner del Kunsthaus Zürich

PETER WECHSLER. DISEGNI. 11.11.16 – 22.1.17

Peter Wechsler (*1951) appartiene ad una generazione di artisti astratti che, sulla scia della minimal art e dell'arte concettuale, hanno dato vita a nuovi, contemplativi campi espressivi del disegno, inteso come sistema ed evento sensoriale. La questione di fondo per l'artista è la creazione, tramite il ricorso sistematico allo strumento del disegno, di spazi e strutture concrete in grado di attivare e stimolare la percezione sensoriale dell'osservatore. La mostra ricostruisce un ciclo (1994–2008) di impressionanti disegni a matita di grandi dimensioni. Inoltre, il Kunsthaus è il primo museo d'arte a presentare una selezione di disegni senza cornice, realizzati negli ultimi anni con pennello ad inchiostro.

LA COLLEZIONE, IL RESTAURO E GLI EVENTI

Nella sua duplice veste di museo e centro espositivo, il Kunsthaus dispone di una significativa collezione che abbraccia opere d'arte occidentale dal XIII secolo ad oggi, tra cui 4.000 quadri, sculture e installazioni spaziali, oltre 95.000 opere su carta, fotografie e video. Nel 2015, senza considerare la collezione Knecht, si sono aggiunte oltre 100 opere, a seguito di donazioni e acquisti. Oltre 250 video di artisti sono attualmente in corso di restauro nell'ambito di un progetto quadriennale che prevede la loro messa a disposizione del pubblico. Inoltre, tutti i 550 nastri dalla videoteca saranno digitalizzati. Anche la digitalizzazione della collezione dada ha lo scopo di rendere i lavori più facilmente accessibili da parte

del grande pubblico. Accanto alla visita della collezione e della mostra, il Kunsthaus mette a disposizione una biblioteca aperta al pubblico con 265.000 volumi. La partecipazione è fondamentale: entro l'estate, alcuni giovani realizzeranno un'app con audioguida dedicata al concetto di tempo. Oltre 1.000 ulteriori iniziative sono in programma per trasmettere l'arte: dalla visita guidata una tantum, ai regolari appuntamenti del club per bambini, fino ai seminari per persone affette da demenza. Su facebook, nella newsletter elettronica e nell'agenda on-line il visitatore può inoltre trovare le prossime iniziative, come il ballo in maschera del 13 febbraio o la giornata delle porte aperte il 12 marzo, entrambe sostenute del Credit Suisse, partner del Kunsthaus Zürich.

SCONTI PER I MEMBRI

L'accesso gratuito alla collezione il mercoledì è ormai una tradizione del Kunsthaus. I membri dell'associazione, che con i suoi oltre 20.000 iscritti è la più grande associazione museale di area germanofona, beneficiano dell'accesso gratuito tutto l'anno. Il contributo annuale è di CHF 115.- per gli adulti / CHF 195.- per le coppie/ CHF 30.- per i giovani fino ai 25 anni. Fino ai 16 anni l'ingresso è gratuito.

INFORMAZIONI GENERALI

Kunsthaus Zürich, Heimplatz 1, CH-8001 Zurigo

Tel. +41 (0)44 253 84 84, www.kunsthhaus.ch

Ven-Dom/Mar 10:00-18:00, Mer/Gio 10:00-20:00. Festività: www.kunsthhaus.ch

Accesso alla collezione comprensivo di audioguida e/d/f/i: CHF 15.-/10.- ridotto e gruppi. Mostre: fino a 22.-/17.- ridotto e gruppi. Combi-tickets per la collezione e la mostra: 27.-/20.-. Ingresso gratuito fino ai 16 anni.

Prevendita: SBB RailAway-Kombi. Riduzione su viaggio e ingresso: in stazione o al rail service: 0900 300 300 (CHF 1.19/Min. da rete fissa). www.sbb.ch/kunsthhaus-zuerich.

Zurigo Turismo: Prenotazioni alberghiere e biglietto di ingresso: tourist service alla stazione centrale, Tel. +41 44 215 40 00, information@zuerich.com, www.zuerich.com.

AWISO PER LE REDAZIONI

Il materiale illustrativo è scaricabile su kunsthhaus.ch alla voce: Information/Presse.

Per ulteriori informazioni: Kunsthaus Zürich, Kristin Steiner kristin.steiner@kunsthhaus.ch, Tel. +41 (0)44 253 84 13